



Nuova veste al negozio di souvenir

Dopo un attento restauro, ha riaperto lo storico ambiente della piazzetta del pozzo dedicato agli oggetti religiosi, utili per perpetuare il ricordo della visita a Castelmonte una volta rientrati a casa.

Dopo oltre sessant'anni di onorato servizio ai pellegrini, il negozio di ricordi religiosi di Castelmonte, situato nella piazzetta del borgo, a febbraio ha cambiato look. Alzi la mano chi di voi non è mai entrato, anche solo per pochi secondi? Del resto, chi sale a Castelmonte per la viuzza del borgo medievale sa che quel luogo è quasi un passaggio obbligato dopo un ottimo ristoro alla Casa del pellegrino. Prima dell'ultima scalinata con la quale in un attimo (se si ha ancora buon fiato!) si giunge all'entrata del santuario, ci s'imbatte nel seicentesco pozzo, che reca ancora i segni dello scoppio di una granata della prima guerra mondiale, dietro al quale possiamo apprezzare alcune vetrine espositive che, tra un'inferriata e l'altra, lasciano scorgere pregevoli oggetti religiosi di ogni genere e dimensione. Ce ne sono per tutti i gusti ed età, ma nella loro varietà possiedono un'unica missione: offrire un segno da portare a casa, sia esso un oggetto religioso, una statuetta, un'immagine, un braccialetto, un anellino, a ricordo della visita al santuario della Vergine Maria. Quanto bisogno abbiamo di trattenere con noi un po' di cielo toccato a Castelmonte! Quanto bisogno abbiamo di coinvolgere i nostri parenti più cari e gli amici nella nostalgia di questo luogo, dove anche l'aria così pulita e salubre ci riempie di benessere spirituale! Chi viene per pregare e chi sceglie di percorrere a

piedi o in bicicletta la salita di Carraria, fosse anche per un po' di allenamento sportivo, deve riconoscere che qui si sale sempre molto volentieri, si sta bene, si percepisce la pace del tempio santo, tanto che tutto ciò che lo circonda sembra godere dello stesso profumo di grazia!

Un ampio rinnovamento

Ma si sa, anche l'occhio vuole la sua parte e, come l'abito che indossiamo, anche l'arredamento del negozio, che Katia Magnan gestisce da quasi 25 anni a servizio del santuario, aveva bisogno di essere totalmente rinnovato e adattato ai tempi.

Dopo varie consultazioni, la progettazione dell'intervento è stata affidata a Remiro, storica e nota azienda di Padova che progetta e realizza ogni anno decine di negozi in tutta Italia, e in modo speciale nella città di Venezia.

Si è cercato di riprogettare l'ambiente espositivo sulla scorta dell'esperienza maturata negli ultimi anni, tenendo conto della prassi e dell'esigenza dei pellegrini, che negli anni hanno mutato gusti e abitudini. Al tempo stesso, si è cercato di immaginare il locale come un luogo pratico, di facile accesso, luminoso, ampio, predisposto per l'incontro e il dialogo con i pellegrini, che non raramente indugiano anche per diversi minuti, magari per ritrovare l'inconfondibile sorriso di Katia che da tanti anni gestisce con passione e dedizione l'attività. Dopo lo smantellamento dell'enorme bancone e dei vecchi scaffali, visto lo stato della pavimentazione in cotto, si è deciso di procedere con una

leggera levigatura e uno specifico trattamento conservativo. Installando un'illuminazione di ultima generazione, si è cercato inoltre di valorizzare i decori artistici già presenti dagli scorsi anni '80, ma ben conservati e ora più evidenti e apprezzabili nella loro bellezza.

Sono aumentati anche gli espositori, disposti secondo una logica di praticità e di agile accesso, nonché di una certa intercambiabilità, il tutto valorizzato da una speciale luce a led capace di attirare subito lo sguardo.

Un grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera, all'economista Francesco Zoccatelli che ha diretto i lavori, ai fratelli Katia e Massimiliano Magnan, storici gestori dei due negozi di ricordi, all'azienda Remiro, al fedele manutentore del santuario Ferruccio Cencig, e in modo speciale a tutti voi lettori, pellegrini e benefattori. Il santuario può sostenersi per la vostra generosità, qui dove non esistono particolari sovvenzioni e contributi statali o regionali, ma soltanto la certezza che la Provvidenza divina, attraverso di voi, non mancherà di aiutarci a rendere sempre bello e accogliente il santuario di Castelmonte che tanto amate e che vi appartiene da più di mille anni.

Il Signore vi benedica!

